

Seminario nazionale Fiom-Cgil

Piani strategici banda ultralarga e crescita digitale:
Opportunità o promessa irrealizzabile?

Prospettive e proposte per il settore dell'ICT



La consultazione pubblica

- Il 6 dicembre si è svolta la consultazione pubblica, presso Palazzo Chigi, sui piani presentati dal Governo sulle strategie nazionali:
 - “Banda Ultralarga”
 - “Crescita digitale”



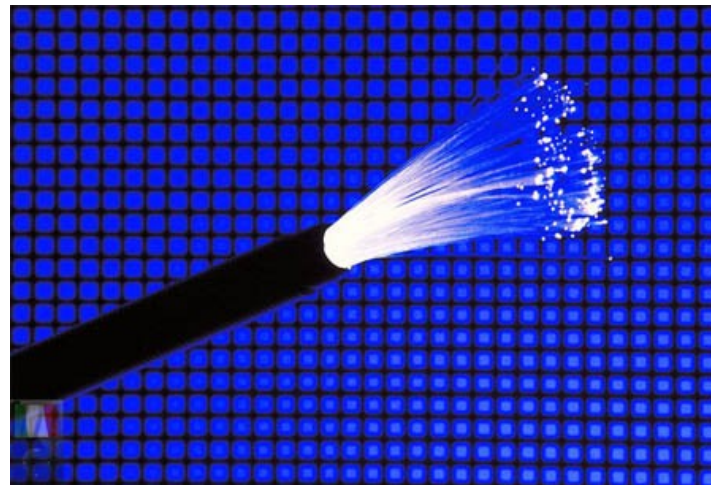
Attori principali

- I piani sono stati predisposti da:
 - Presidenza del consiglio
 - Ministero dello Sviluppo economico
 - Agenzia per l'Italia digitale
 - Agenzia per la coesione nell'ambito dell'accordo di partenariato con la Commissione europea per la programmazione delle risorse 2014-2020.



Strategia italiana per la banda ultralarga

- Si pone l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 la copertura fino all'85% della popolazione con una connettività ad almeno 100 Mbps, definita ultra fast broadband
- Per il restante 15% della popolazione sarebbe garantito un servizio con velocità pari ad almeno 30 Mbps in download



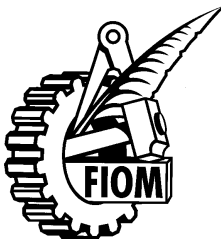
Articolazione in cluster del piano

- Cluster A. E' il cluster con il miglior rapporto costi-benefici, dove gli operatori hanno interesse ad investire
 - Include le principali 15 città nere e le principali aree industriali del paese: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Bari, Catania, Venezia..
 - Costituisce il 15% della popolazione (9,4 milioni)
 - Qui si vuole portare la velocità di collegamento da 30 a 100 Mbps
- Come?
 - Strumenti finanziari con accesso al debito
 - Misure di defiscalizzazione degli investimenti



Articolazione in cluster del piano

- Cluster B. E' il cluster dove le condizioni di mercato non sono sufficienti per garantire investimenti in reti a 100 Mbps
 - Include 1120 comuni, alcuni in aree nere e altri in aree grigie
 - Costituisce il 45% della popolazione (28,2 milioni)
 - Qui si vuole portare la velocità di collegamento da 30 a 100 Mbps
- Come?
 - Strumenti finanziari con accesso al debito
 - Misure di defiscalizzazione degli investimenti
 - Contributi a fondo perduto con partecipazione pubblica alla realizzazione delle opere



Articolazione in cluster del piano

- Cluster C. Aree marginali a fallimento di mercato
 - Include 2650 comuni e alcune aree rurali
 - Costituisce il 25% della popolazione (15,7 milioni)
 - Qui si vuole portare la velocità di collegamento a 100 Mbps
- Come?
 - Strumenti finanziari con accesso al debito
 - Misure di defiscalizzazione degli investimenti
 - Contributi a fondo perduto con partecipazione pubblica alla realizzazione delle opere, maggiori che nel cluster B



Articolazione in cluster del piano

- Cluster D. Aree a fallimento di mercato
 - Include 4300 comuni, soprattutto al sud, e alcune aree rurali
 - Costituisce il 15% della popolazione (9,4 milioni)
 - Qui si vuole portare la velocità di collegamento a 30 Mbps
- Come?
 - Strumenti finanziari con accesso al debito
 - Misure di defiscalizzazione degli investimenti
 - Contributi a fondo perduto con partecipazione pubblica alla realizzazione delle opere, maggiori che nel cluster C. Tale intervento pubblico è già in corso



Costo complessivo

- L'investimento per raggiungere la piena attuazione del piano strategico è di

12,3 miliardi di Euro

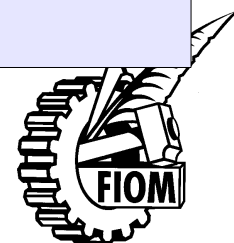
Di cui:

- Per il cluster A, 1 miliardo da soli privati
- Cluster B, 6,1 miliardi, anche di provenienza pubblica
- Cluster C, 4,2 miliardi, anche di provenienza pubblica
- Cluster D 1 miliardo interamente di provenienza pubblica



Costo complessivo

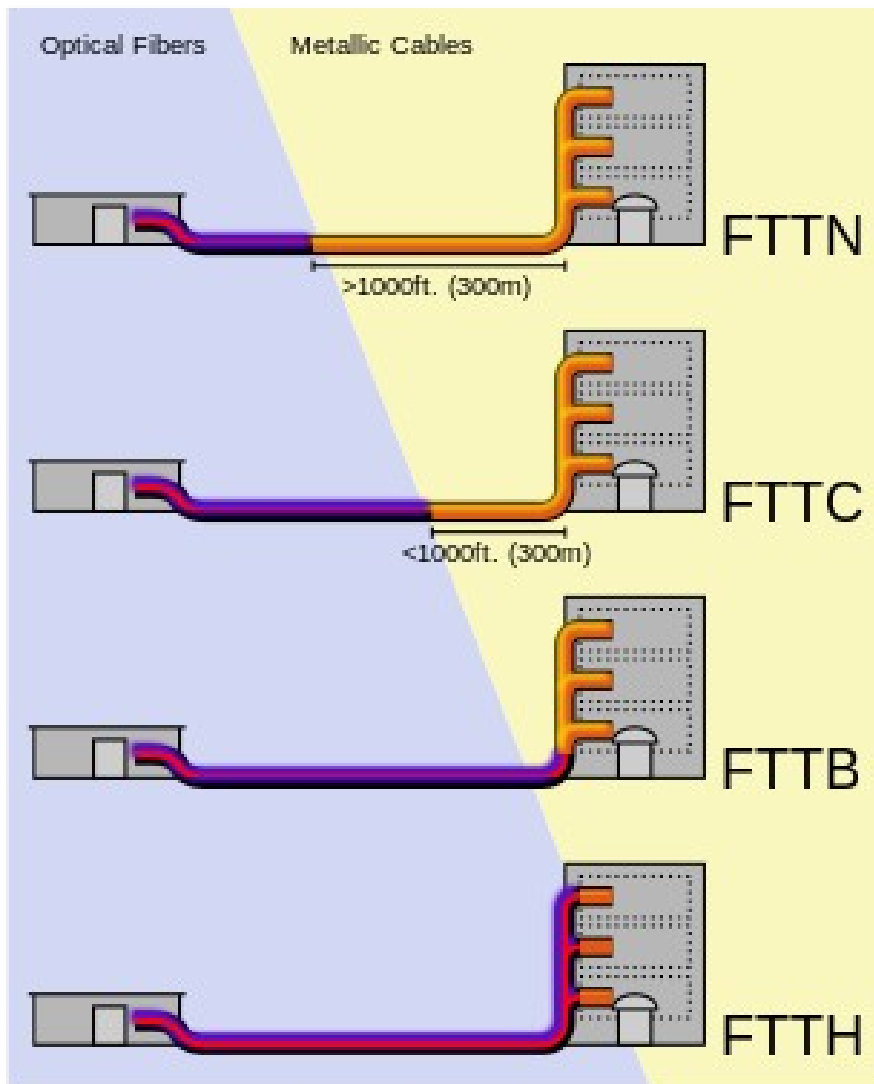
TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	Euro
Investimenti operatori privati	2 miliardi
Piano strategico Bul in corso	419 milioni
Programmi operativi regionali FESR e FEASR 2014-2020	2,4 miliardi
Programmi operativi nazionali FESR 2014-2020	230 milioni
Fondo sviluppo e coesione 2014-2020	Sino 5 miliardi



Lo scenario tecnologico

- Il piano prevede l'approccio graduale alla copertura di tutta la rete di accesso, fino alle case, in fibra ottica. Prima FTTC, poi FTTdP / FTTB e successivamente FTTH
- Approccio multi tecnologia: LTE ed LTE advanced, tecnologie Satellitari e Fixed Wireless Access, per coprire le aree più remote.





- Lo schema illustra come le architetture FTTx variano proprio per la distanza tra la fibra ottica e l'utente finale. L'edificio sulla sinistra è la centrale telefonica mentre quello sulla destra è uno degli edifici serviti dalla sede centrale. I rettangoli tratteggiati rappresentano gli appartamenti o gli uffici all'interno dello stesso edificio.



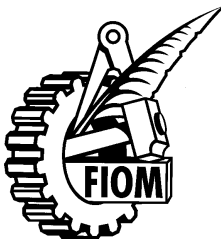
I cluster

Cluster	A	B1	B2	C	D
Comuni	15	487	639	2262	4013
Copertura 2016	FTTC	FTTC	FTTC	ADSL	ADSL
Edifici	621.749	2.397.251	2.103.404	3.587.413	2.374.774
UI	4.424.668	10.315.005	3.904.119	6.203.628	3.415.135
UI/Edifici	7,1	4,3	1,8	1,7	1,4
Popolazione	9,4 milioni	18,8 milioni	9,4 milioni	15,7 milioni	9,4 milioni
% popolazione	15%	30%	15%	25%	15%
Copertura 2020	FTTB	FTTB	FTTB	FTTB	FTTC
Investimenti	1.021 M€	3.871 M€	2.275 M€	4.226 M€	986 M€
Investimenti per UI	230 €/UI	375 €/UI	582 €/UI	681 €/UI	288 €/UI



Modelli d'intervento infrastrutturale

- L'infrastruttura di riferimento adottata è:
 - Tecnologicamente neutra: non esclude alcuna tecnologia o piattaforma
 - Soluzione fisica aperta e neutrale: vengono realizzate solo infrastrutture passive e viene posata fibra tale da permettere l'accesso di tutti gli operatori
 - La rete primaria è ottimizzata per la connessione di stazioni radio e armadietti di distribuzione della rete in rame esistente, massimizzando l'integrazione fra la rete fissa e mobile



4 modelli

- Modello I - Intervento diretto: realizza la parte passiva della rete di accesso
 - L'affidamento dei lavori avviene mediante gara con i criteri dell'offerta economicamente vantaggiosa
 - La proprietà delle infrastrutture rimane pubblica
 - Con una gara a evidenza pubblica viene data in concessione ad un soggetto concessionario che sarà responsabile della manutenzione e garantirà gli SLA (Service level agreement) contrattualizzati con gli operatori
 - Verrà utilizzato per il cluster D



4 modelli

- **Modello II - Partnership pubblico-privata**
 - E' un accordo di partenariato tra un soggetto pubblico e uno o più soggetti privati che co-investono per la realizzazione di infrastrutture di accesso garantendo a uno o più soggetti privati la possibilità di sfruttare fin da subito la concessione di uso delle stesse
 - L proprietà dell'infrastruttura realizzata sarà conferita ad un'entità giuridica separata, ente o consorzio
 - Sarà utilizzato nei cluster B e C



4 modelli

- **Modello III – Intervento a incentivo**
 - Prevede un contributo pubblico assegnato con un bando ad un operatore
 - La proprietà dell'infrastruttura realizzata rimane dell'operatore beneficiario che, in cambio, si impegnerà a rispettare le condizioni di massima apertura sulle infrastrutture realizzate con incentivi pubblici
 - Sarà utilizzato nei cluster B e C



4 modelli

- Modello IV – Intervento ad aggregazione della domanda
 - Si potrà procedere all'aggregazione della domanda abbinata a interventi diretti (Modello I), PPP (Modello II) o interventi a incentivo (Modello III) se si ritiene che l'aggregazione della domanda sia una risposta più efficace alla necessità di infrastrutturazione



Il catasto del sotto e soprasuolo

- Verrà realizzato per facilitare la riutilizzabilità delle infrastrutture esistenti e per ridurre i costi di implementazione
- Per essere efficace deve essere alimentato dagli operatori di tlc e da quei soggetti, pubblici e privati, che costruiscono infrastrutture di posa



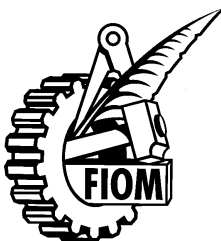
Coordinamento

- Leadership Presidenze del Consiglio tramite Cobul (Mise, Agid, Agenzia per la coesione, Infratel) in coordinamento con AGCOM e Mipaaf
- Programmazione misure di intervento da parte di Mise e attraverso Infratel
- Definizione dei programmi operativi a cura delle Regioni e delle province autonome



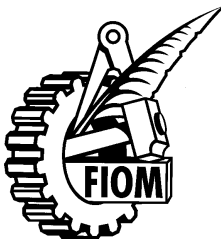
Commenti alla strategia per la banda ultralarga

- Piano molto ambizioso, considerando il ritardo dell'Italia
- Mobilita risorse pubbliche e private importanti
- L'ambizione del governo è approvare il testo definitivo entro fine mese. Ma sulla strada restano le perplessità della Commissione europea sugli investimenti nelle migliaia di aree in cui è stato parcellizzato il territorio
- Infratel avrebbe identificato 96mila aree bianche destinatarie di possibili investimenti. Un numero elevatissimo sul quale l'Europa avrebbe acceso i riflettori con l'obiettivo di capire qual è lo stato dell'arte in termini di dotazione infrastrutturale.



Gli operatori saranno interessati ad investire?

Per quelle che sono le informazioni in nostro possesso gli Operatori di Telecomunicazione con particolare riguardo a Telecom Italia, Vodafone, Fastweb e Wind saranno impegnati nei prossimi anni nella competizione infrastrutturale sulle reti FTTC e sulle reti LTE. La capacità investitoria di tali soggetti consentirà di coprire il 60% FTTC ed il 90% LTE al 2016. E' ragionevole pensare che al 2020 tali coperture arriveranno rispettivamente al 75% ed al 100% circa. Gli Operatori non avranno interesse a procedere con FTTB nel periodo di interesse dell'Agenda Digitale Europea.



Chi realizzerà la banda ultralarga?

- Nasce, dunque, l'esigenza di un soggetto specializzato e sostanzialmente indipendente che prenda in carico lo sviluppo delle coperture FTTB e che venda in modo wholesale i collegamenti ai Building agli Operatori.
- Quel soggetto potrebbe essere Metroweb
- Telecom punta ad acquisire il 53,8% di F2i in vendita e a prendere il controllo della società, così da avere mani libere su tecnologie e tempi di investimento.



Metroweb/Telecom Italia

- L'operazione concentrerebbe nelle mani di Telecom, ormai società privata e con un azionariato in divenire, la più grande rete metropolitana in fibra d'Europa, oggi proprietà di Metroweb.
- Farebbe svanire il progetto di una rete pubblica come quella che il Paese aveva prima della privatizzazione di Telecom Italia con in pancia la sua infrastruttura di rete.
- La Fiom, che è sempre stata favorevole al progetto di una rete pubblica, è contraria a quest'ipotesi



Strategia per la crescita digitale 2014-2020

- Coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale, percorso di centralizzazione della programmazione della spesa pubblica in materia
- Digital first, diversa fruizione dei servizi al cittadino
- Modernizzazione pubblica amministrazione
- L'attuazione della strategia verrebbe coordinata dall'Agenzia per l'Italia Digitale



Obiettivi strategici

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione per la fruizione dei servizi pubblici
- Garantire crescita economica e sociale attraverso lo sviluppo di competenze nelle imprese e di diffusione di cultura digitale tra i cittadini
- Coordinare la programmazione e gli investimenti in innovazione digitale e ICT



L'offerta di servizi in rete

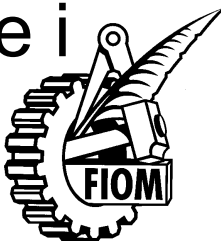
- SANITA'

- Nel 2011 linee guida del Ministero della Salute sul Fascicolo Sanitario Elettronico
- E' stato realizzato ed è a disposizione dei cittadini in sole 4 regioni: Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Sardegna e nella provincia di Trento
- Problema principale è il livello di informatizzazione delle ASL
- Ulteriore tema è l'introduzione della ricetta elettronica in sostituzione di quella cartacea



L'offerta di servizi in rete

- Scuola:
 - Nel 2008 piano “Scuola digitale”
 - 2012 Piano Nazionale Scuola Digitale per gli obiettivi fissati dall'Agenda digitale Europea che prevede la costituzione di centri scolastici digitali per garantire l'offerta formativa anche in contesti territoriali svantaggiati e l'introduzione dei testi scolastici digitali dal 2014/2015
 - Le connessioni ad internet ad alta velocità sono presenti nel 23% degli istituti del secondo ciclo e nel 10% di quelli del primo ciclo
 - 2014 proposta di riforma “La buona scuola” evolve i programmi di digitalizzazione



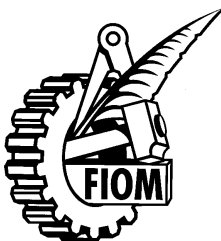
L'offerta di servizi in rete

- Giustizia
 - L'attivazione del Processo Civile Telematico è divenuta obbligatoria per tutti dal 30 giugno 2014
 - La digitalizzazione del processo penale è ancora sperimentale in alcune sedi giudiziarie



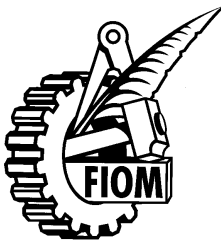
Le azioni per una crescita digitale

- Strategia crescita digitale sinergica e complementare a quella per la banda ultralarga
- L'accesso alla banda ultra larga di tutti gli edifici e uffici pubblici serve anche a diffondere internet fra i cittadini
- Devono essere previsti hot spot WIFI nei luoghi pubblici di maggiore frequentazione, scuole, ospedali, uffici comunali, e in zone turistiche



Strategia crescita digitale

Le azioni infrastrutturali trasversali



Sistema Pubblico di Connettività, predisposizione WIFI edifici pubblici

- SPC framework di interoperabilità: un insieme di linee guida per garantire la connettività e l'interoperabilità delle pubbliche amministrazioni
- Agid definisce il modello di architettura e dei servizi
- Consip svolge il ruolo di centrale di committenza
- Le amministrazioni aderiscono agli accordi quadro
- 5 anni per arrivare a 100 mega in tutti gli edifici pubblici



Digital Security per la PA

- Nasce per aumentare il livello di sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni digitali
- Agid definisce Standard e linee guida di sicurezza per tutta la pubblica amministrazione. Collabora con la Cabina di Regia per la Cybersecurity
- Tempistica: 2015-2020



Razionalizzazione del patrimonio Ict, consolidamento data center e cloud computing

- Il processo di digitalizzazione della PA deve essere accompagnato da una razionalizzazione del suo patrimonio ICT, attraverso
 - Standardizzazione ed ottimizzazione delle applicazioni
 - Centralizzazione degli interventi, della programmazione, spese, della PA Centrale
 - Interoperabilità e apertura dati applicativi
 - Coordinamento Pa centrale e locale



Cloud Computing

- La portata innovativa del cloud computing ha scardinato le modalità di approccio alle architetture IT, rendono ineludibile, anche per le PA, un percorso conseguente per la trasformazione delle proprie infrastrutture
- Va completato il processo di razionalizzazione del CED PA
- Tempistica 2015-2020



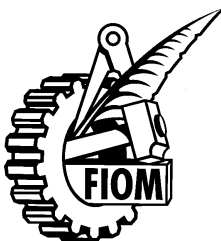
Servizio pubblico d'Identità digitale

- Il Progetto di Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID) nasce per garantire a tutti i cittadini e le imprese un accesso sicuro e protetto ai servizi digitali della pubblica Amministrazione e dei soggetti privati garantendo un elevato grado di usabilità
- Tempistica: entro il 2020 ci deve essere la copertura del 70% della popolazione



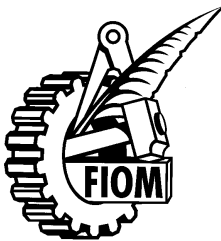
L'offerta di servizi in rete

- Servizi PA locale
 - Quasi tutti i comuni hanno un sito web (99,4%) anche se meno del 20% eroga servizi che possono essere svolti completamente online
 - I servizi più diffusi online sono i tributi locali e i servizi legati all'anagrafe
 - A livello territoriale la maggior parte dei servizi online si riscontra in Emilia Romagna (40% dei Comuni) e in Veneto (30%) le situazioni più arretrate sono in Basilicata e Molise (Meno del 10%)



Strategia crescita digitale

Le piattaforme abilitanti



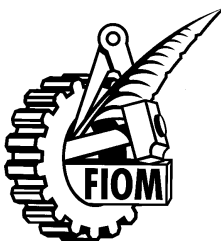
Anagrafe Popolazione Residente

- I sistemi demografici sul territorio sono oltre 70, gestiti da un mercato di circa 40 software house
- L'anagrafe Nazionale della Popolazione Residente vuole realizzare una banca dati centralizzata che subentrerà alle Anagrafi comunali e all'Anagrafe degli italiani residenti all'Estero
- Tempistica: entro il 2016



Pagamenti elettronici

- Pago PA nasce per dare la possibilità ai cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento in modalità elettronica verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità
- Tempistica 2014-2018



Fatturazione elettronica PA

- Il 6 giugno 2014 è scattato l'obbligo per Ministeri, Agenzie Fiscali ed enti di previdenza ed assistenza sociale di utilizzare esclusivamente la fatturazione elettronica
- Entro il 31 marzo 2015 le PA non possono ricevere più fatture se non in formato elettronico



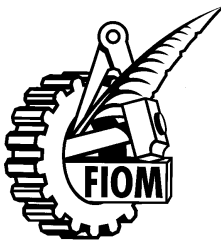
Altre piattaforme

- Open data
- Sanità digitale
- Scuola digitale
- Giustizia digitale



Strategia crescita digitale

Programmi di accelerazione



Italia Login, la casa del cittadino

- Ogni cittadino italiano avrà il suo profilo civico online dal quale potrà accedere alle informazioni e ai servizi pubblici che lo riguardano
- Un luogo d'interazione con la pubblica amministrazione personalizzato
- Tempistica 2015-2020



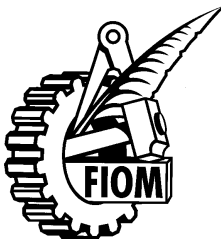
Le competenze digitali

- Formazione orientata alle competenze digitali sia nel settore pubblico che nel settore privato
- E' rivolta a:
 - Cittadini
 - Lavoratori
 - Imprenditori
 - Specialisti Ict
- L'Agid promuove e coordina le attività. 2014-2020



Smart city & communities

- La sfida è costruire una grande infrastruttura tecnologica che faccia dialogare persone e oggetti, integrando informazioni migliorando la vita del cittadino e il business per le imprese
- Agid definirà nel 2015 le linee guida per le Regioni per avviare ulteriori progetti di trasformazione
- Tempistica 2015-2020



Il fabbisogno finanziario

- Risorse FSC, PON FESR, FEASR, POR FESR, FEASR
- Totale, tra risorse già stanziata e stanziabili:
4 miliardi e 557 milioni



Che fare?

- Incalzare Governo, Mise e Agid ponendo le nostre questioni all'interno di tavoli di confronto, soprattutto relativamente ai bandi. A livello nazionale già effettuato un primo incontro.
- Incalzare le Regioni
- Organizzare assemblee pubbliche anche sui territori, evidenziando lo stato del settore ICT e coinvolgendo il mondo universitario



Problemi aperti

- Jobs act: assumono i giovani, licenziano gli anziani. Che succederà in Telecom Italia?
- Piani di riconversione straordinaria, con quali incentivi?
- Riforma pensionistica, necessario rivederla
- CCNL: fare punto della situazione sulla contrattazione degli ultimi tre anni

